

CMV SERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BALDASSARRE MALAMINI N.1 - 44042 CENTO (FE)
Codice Fiscale	01467410385
Numero Rea	FE 000000170635
P.I.	01467410385
Capitale Sociale Euro	2.300.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	960300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI CENTO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	1.707
6) immobilizzazioni in corso e acconti	22.800	0
7) altre	72.231	86.970
Totale immobilizzazioni immateriali	95.031	88.677
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.154.813	2.214.920
2) impianti e macchinario	24.955	28.629
3) attrezzature industriali e commerciali	58.303	60.899
4) altri beni	97.268	107.289
Totale immobilizzazioni materiali	2.335.339	2.411.737
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.664	26.214
Totale crediti verso altri	26.664	26.214
Totale crediti	26.664	26.214
Totale immobilizzazioni finanziarie	26.664	26.214
Totale immobilizzazioni (B)	2.457.034	2.526.628
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	13.573	12.269
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	897.375	947.662
Totale rimanenze	910.948	959.931
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	539.667	1.619.627
Totale crediti verso clienti	539.667	1.619.627
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	588	588
Totale crediti verso imprese collegate	588	588
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.810.886	1.840.192
Totale crediti verso controllanti	1.810.886	1.840.192
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	142.974	463.616
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	142.974	463.616
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.192	24.667
Totale crediti tributari	6.192	24.667
5-ter) imposte anticipate		
	100.638	125.365
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.482	45.386
Totale crediti verso altri	20.482	45.386

Totale crediti	2.621.427	4.119.441
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	716.583	383.626
3) danaro e valori in cassa	763	1.092
Totale disponibilità liquide	717.346	384.718
Totale attivo circolante (C)	4.249.721	5.464.090
D) Ratei e risconti	16.938	35.276
Totale attivo	6.723.693	8.025.994
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.300.000	2.300.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.720.759	1.720.759
III - Riserve di rivalutazione	210.525	210.525
IV - Riserva legale	93.525	92.895
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	547.016	535.032
Totale altre riserve	547.016	535.032
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(637.612)	12.614
Totale patrimonio netto	4.234.213	4.871.825
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	88.210	88.210
4) altri	3.746	58.638
Totale fondi per rischi ed oneri	91.956	146.848
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.507	12.474
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.967	211.711
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.346.513	1.548.028
Totale debiti verso banche	1.551.480	1.759.739
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	450.220	782.491
Totale debiti verso fornitori	450.220	782.491
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	147.944	83.382
Totale debiti verso controllanti	147.944	83.382
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	621	621
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	621	621
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.331	29.407
Totale debiti tributari	22.331	29.407
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.823	33.943
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.823	33.943
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.847	142.838
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.082	44.082
Totale altri debiti	168.929	186.920
Totale debiti	2.372.348	2.876.503
E) Ratei e risconti	11.669	118.344
Totale passivo	6.723.693	8.025.994

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.573.753	2.470.359
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(50.288)	56.839
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	13.372	630
altri	453.482	582.026
Totale altri ricavi e proventi	466.854	582.656
Totale valore della produzione	2.990.319	3.109.854
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50.712	77.782
7) per servizi	1.674.983	1.579.845
8) per godimento di beni di terzi	62.211	65.773
9) per il personale		
a) salari e stipendi	606.727	591.719
b) oneri sociali	189.048	184.487
c) trattamento di fine rapporto	22.040	22.493
e) altri costi	9.241	1.966
Totale costi per il personale	827.056	800.665
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.739	34.474
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	108.143	135.452
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	725.847	156.175
Totale ammortamenti e svalutazioni	848.729	326.101
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.304)	(680)
12) accantonamenti per rischi	0	40.000
14) oneri diversi di gestione	81.837	137.799
Totale costi della produzione	3.544.224	3.027.285
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(553.905)	82.569
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.360	2.951
Totale proventi diversi dai precedenti	5.360	2.951
Totale altri proventi finanziari	5.360	2.951
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	52.317	49.964
Totale interessi e altri oneri finanziari	52.317	49.964
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(46.957)	(47.013)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(600.862)	35.556
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.023	19.267
imposte differite e anticipate	24.727	3.675
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	36.750	22.942
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(637.612)	12.614

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(637.612)	12.614
Imposte sul reddito	36.750	22.942
Interessi passivi/(attivi)	46.957	47.013
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(553.905)	82.569
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	62.493
Ammortamenti delle immobilizzazioni	122.882	169.926
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	725.847	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	848.729	232.419
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	294.824	314.988
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	48.983	(57.518)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.452.912	(44.864)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(267.709)	(36.313)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	18.338	9.599
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(106.675)	(122.796)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(349.100)	195.420
Totale variazioni del capitale circolante netto	796.749	(56.472)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.091.573	258.516
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(46.957)	(47.013)
(Imposte sul reddito pagate)	(12.023)	(22.942)
(Utilizzo dei fondi)	(412.791)	(2.080)
Altri incassi/(pagamenti)	(21.007)	(22.058)
Totale altre rettifiche	(492.778)	(94.093)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	598.795	164.423
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(34.658)	(10.913)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(22.800)	(2.160)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(450)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(57.908)	(13.073)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.785	4.502
(Rimborso finanziamenti)	(210.044)	(196.009)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(208.259)	(191.508)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	332.628	(40.158)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	383.626	424.289
Danaro e valori in cassa	1.092	587
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	384.718	424.876
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	716.583	383.626
Danaro e valori in cassa	763	1.092
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	717.346	384.718

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa
- 4) Rendiconto Finanziario.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di Euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della Nota Integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

ATTIVITA' SVOLTA

A seguito del trasferimento del settore reti di distribuzione del gas e della totalità delle quote di partecipazione in A TUTTA RETE SRL da parte di C.M.V. SERVIZI SRL a favore di IN RETE DISTRIBUZIONE SPA mediante scissione parziale proporzionale e con gli effetti finanziari già descritti nelle precedenti note integrative, sono rimaste in capo a CMV SERVIZI i servizi di gestione cimiteriale, illuminazione pubblica, manutenzione del verde, disinfestazione, derattizzazione, dezanarizzazione, sgombero neve, manutenzione strade e pronto intervento per conto proprio o su concessione dei Comuni Soci.

L'esercizio 2022 non ha visto accadimenti particolari ed è stato un esercizio di continuità senza eventi straordinari.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Entro l'esercizio chiuso al 31/12/2022 sono state rinnovate le convenzioni di gestione del verde, strade e neve fino a tutto il 2024 con opzione per l'annualità 2025 come da delibere n. 125-126 del Consiglio Comunale di Cento.

Si segnalano inoltre i rinnovi delle convenzioni con il Comune di Terre del Reno dei servizi cimiteriali (ricomprensenti anche il Cimitero di Mirabello non presente nei contratti di servizio precedenti) e Servizio Reperibilità per la durata di anni 9 ovvero fino a tutto il 2031 con delibera n. 86-87 del Consiglio Comunale di Terre del Reno.

Questo rinnovo è stato estremamente importante in quanto sono stati aggiornati i ricavi, soprattutto per la convenzione della "reperibilità" i cui importi erano fermi all'anno 2006.

Altro tema rilevante riguarda l'aumento tariffario di luce e gas che ha riguardato tutto il Paese; tali aumenti hanno inciso particolarmente sul servizio di pubblica illuminazione ed in parte nel settore delle luvi votive. Nel complesso l'incremento del costo dell'energia elettrica è stato pari a € 205.200 il quale solo in parte è stato ribaltato sugli utenti del servizio. Tali costi non sono stati oggetto di contributi o rimborsi previsti dai vari Decreti di sostegno alle imprese emanati dai vari Governi che si sono succeduti.

Il costo del riscaldamento nella sede aziendale è incrementato di € 13.650.

Altro elemento su cui i soci sono stati edotti è la possibile evoluzione relativa ai contratti di locazione stipulati con le società che ad oggi occupano l'immobile di proprietà di CMV Servizi.

Nel corso del prossimo esercizio saremo in grado di capire quali siano le intenzioni delle società oggetto dei contratti.

I contratti di locazione riferiti alle società appartenenti al Gruppo Hera sono stati risolti mentre si rimarca anche in questa sede l'importanza della prosecuzione del contratto con Clara Spa in ossequio ad accordi politici intervenuti fra le amministrazioni socie e la medesima società Clara Spa.

In data 23/12/2022 la medesima società Clara Spa nonostante le proposte formulate da CMV Servizi finalizzate all'acquisizione della sede di Via Malamini in Cento, ha ritenuto di notificare la disdetta dal contratto di locazione, a far data dal 01/01/2024.

Questa problematica ampiamente segnala ai soci è fondamentale da un punto di vista finanziario ed economico e per questo motivo è ormai diventata materia di dibattito da parte dei Comuni soci, atteso che lo scrivente ha ricevuto solo risposte interlocutorie dagli amministratori di Clara Spa.

Fatto di assoluta importanza è stata la scelta di operare una svalutazione importante dei crediti verso ruoli TARIP in bilancio derivanti dalla scissione del 2015 e la cui riscossione era stata affidata all'Agenzia delle Entrate (Riscossione).

Ancorché si rilevino, di anno in anno, ancora parziali incassi, vedasi a titolo esemplificativo gli ultimi 4 anni: [anno 2019 - € 59.673,45= , anno 2020 € 34.656,28=, anno 2021 - € 32.812,28=, anno 2022 - € 34.398,52=] si è giunti alla conclusione, anche dopo avere interpellato l'Agenzia delle Entrate che non ci siano più i margini per mantenere in bilancio tutto l'importo residuo e si è pertanto proceduto ad effettuare un accantonamento complessivo al fondo svalutazione crediti per € 725.847, aggiornando lo stesso all'importo di € 1.032.130.

Non si ravvisa infatti la possibilità che Clara Spa potesse acquisire parte del credito per non aggravare la Tariffa,

Ciò è stato l'elemento saliente che ha portato la Società a chiudere con una perdita di esercizio, che non si configura come una perdita strutturale, bensì perdita non caratteristica, che paradossalmente va a creare un beneficio per la stabilità dell'azienda negli esercizi futuri.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.
- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi; a tal fine si evidenzia che sia il bilancio che la nota integrativa riportano gli schemi e prospetti tipici del bilancio ordinario e ciò per fornire una maggiore informazione e chiarezza. Il bilancio così redatto assume la denominazione di "bilancio misto"; in relazione a ciò viene omessa la relazione sulla gestione.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

DEROGHE CASI ECCEZIONALI

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge. Si segnala, che la Società nel bilancio chiuso al 31/12/2020, ha sospeso gli ammortamenti per € 13.538 su alcuni cespiti inerenti all'attività della mostra che, come anticipato, è stata

sospesa dal mese di marzo 2020 e per tutto l'esercizio per i noti fatti collegati alla Pandemia da Covid-10; detta sospensione trova riscontro sia nel mancato utilizzo dei beni sia nella deroga concessa dal decreto Liquidità (D.L. 8/4/2021 n.23) per mitigare gli effetti della pandemia sul bilancio in corso.

Di detta deroga, se ne terrà conto nel vincolo di distribuibili delle riserve e nelle imposte differite.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

La società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi.

Ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di Stato Patrimoniale.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

I criteri di valutazione sono descritti successivamente all'interno delle sezioni riguardanti le singole voci di bilancio.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La presente Nota Integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Per l'approvazione del presente Bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dallo statuto e derivante da specifica Determina dell'Organo Amministrativo, a cui ci si riporta integralmente, per recepire l'esatto ammontare di alcune poste di valore considerevole, definite con i Comuni Soci dopo il termine ordinario di approvazione del Bilancio.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

CONTINUITA AZIENDALE

L'organo amministrativo ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità della società di produrre flussi di reddito in grado di coprire gli impegni economici e finanziari nei prossimi 12 mesi e per questo motivo, esistono i presupposti per la continuità aziendale.

In particolare, come emerge dall'analisi economica/finanziaria esposta nella Relazione sul Governo Societario, emerge che le attività correnti della Società sono ampiamente superiori a tutte le passività, sia a breve che a medio e lungo termine, garantendo così un equilibrio finanziario anche nel medio termine.

Più delicata si presenta la situazione dal punto di vista economico, laddove il cash flow corrente garantisce attualmente la copertura degli impieghi finanziari ma, detto equilibrio potrebbe essere influenzato se venisse meno una parte degli attuali ricavi.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nel corso dell'esercizio è stato approvato ed integrato il modello di organizzazione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 del 8 Giugno 2001.", ad opera dell'Avv. Quaglia Valeria quale Organismo di Vigilanza in forma monocratica nominata con Assemblea dei Soci del 23/06/2021.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di tre esercizi. Il costo del software è ammortizzato in tre esercizi.
- I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi, relativi a lavori di ristrutturazione sugli immobili condotti in locazione, anche finanziaria, sono iscritti nell'attivo per un importo corrispondente al costo sostenuto e sono ammortizzati secondo un piano di ammortamento corrispondente alla minore, tra la durata residua del contratto di locazione ed il periodo di residua utilità futura. Detti importi sono stati stralciati a seguito del riscatto anticipato del relativo contratto.
- Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente:
 - oneri pluriennali su lavori incrementativi su cimiteri in concessione, ammortizzati in base alla durata della concessione; per le concessioni per le quali sono state previsti rinnovi o prolungamenti, è stato rivisto anche il relativo piano di ammortamento. Nel presente esercizio parte di detti beni sono stati completamente ammortizzati e pertanto elisi dalla stato patrimoniale.
 - oneri relativi all'assunzione di finanziamenti, contratti in anni precedenti, che sono ammortizzati in relazione alla durata dei finanziamenti;

I costi di impianto e ampliamento e le altre immobilizzazioni immateriali che risultano completamente ammortizzate vengono stralciati dalla contabilità.

Nel proseguo della Nota sono indicate (analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	684.542	-	101.869	786.411
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	682.835	-	14.899	697.734
Valore di bilancio	1.707	0	86.970	88.677
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	22.800	-	22.800
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.707	-	-	1.707
Ammortamento dell'esercizio	-	-	14.739	14.739
Totale variazioni	(1.707)	22.800	(14.739)	6.354
Valore di fine esercizio				
Costo	122.216	22.800	88.123	233.139
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	122.216	-	15.892	138.108
Valore di bilancio	0	22.800	72.231	95.031

Alcuni cespiti sono ammortizzati direttamente in conto.

I diritti di brevetto includono il costo dei programmi gestionali e software per complessivi € 122.216 ora completamente ammortizzati e pertanto stralciati.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie ora principalmente:

- i lavori incrementativi sul Cimitero di Sant'Agostino;
- I lavori incrementativi sulla pubblica illuminazione di Goro;

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e anche i costi indiretti relativi al periodo di produzione del bene per la quota ragionevolmente imputabile al bene stesso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi; analogo trattamento è stato osservato per le opere di miglioramento sismico.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Categorie	Aliquote
Fabbricati	3%
Prefabbricati	10%
Impianto telefonico	20%
Impianto riscaldamento e condizionamento	12%
Impianto elettrico	20%
Impianto antincendio	20%
Impianto telecontrollo	20%
Attrezzatura area I.U.	12%
Cassonetti, campane, contenitori	12%
Container	12%
Altre attrezzature	10%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Arredi	12%
Autovetture	25%
Autocarri	20%

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

I costi di costruzione dei cimiteri di Goro, e Sant'Agostino sono stati contabilizzati nella voce "Beni gratuitamente devolvibili". Il valore così sostenuto è ammortizzato sulla base del periodo di durata della concessione, a partire dall'inizio del precollocamento dei loculi. Si è scelto di contabilizzare tale valore tra i beni gratuitamente devolvibili, in quanto, al termine della concessione, il bene sarà restituito all'ente proprietario dell'area.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Per i cespiti non usati destinati all'alienazione, o temporaneamente non usati, ma destinati ad usi futuri, non sono stati effettuati ammortamenti.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art.24233, comma 4 c.c.

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento su alcuni beni relativi all'esercizio 2020 per complessivi € 13.538, come previsto dall'articolo 60, commi dal

7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19; trattavasi di arredi relativi alla Mostra del Guercini per il quali vi era stato un utilizzo limitato.

Nel proseguo della Nota sono indicate (analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali diminuiscono complessivamente di € 76.398, derivante sia dal saldo tra gli investimenti del periodo, pari a € 34.658 e gli ammortamenti di competenza.

Sono state effettuate dismissioni di importo storico rilevante

Gli investimenti hanno riguardato principalmente:

- l'acquisto di attrezzature per € 8.273
- l'acquisto di impianti per € 2.331
- l'acquisto di arredi per € 3.816
- l'acquisto di automezzi per € 14.499
- l'acquisto di macchine da ufficio per € 5.633
- l'acquisto di apparecchi telefonici per € 106

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alla classe delle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.484.614	609.388	276.521	1.171.705	4.542.228
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	269.694	580.759	215.622	1.064.416	2.130.491
Valore di bilancio	2.214.920	28.629	60.899	107.289	2.411.737
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	2.331	8.273	24.054	34.658
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(13.364)	2.665	(10.699)
Ammortamento dell'esercizio	60.107	6.005	24.233	31.410	121.755
Totale variazioni	(60.107)	(3.674)	(2.596)	(10.021)	(76.398)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.484.614	425.607	249.692	517.619	3.677.532
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	329.801	400.652	191.389	420.351	1.342.193
Valore di bilancio	2.154.813	24.955	58.303	97.268	2.335.339

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati né sono in essere contratti di leasing.

	Importo
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	4.142

Immobilizzazioni finanziarie

La società non possiede ora nessuna partecipazione.

Le immobilizzazioni si riferiscono a depositi cauzionali iscritti al valore nominale di versamento.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono rappresentati da depositi cauzionali per € 26.664.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	26.214	450	26.664	26.664
Totale crediti immobilizzati	26.214	450	26.664	26.664

Si precisa altresì, che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Società non detiene più partecipazioni in altre società, controllate o collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'area in cui opera la Società è prevalentemente provinciale, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Non vi sono crediti in valuta.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, numero n. 2, lettera a c.c., in merito all'applicazione del fair value per talune immobilizzazioni finanziarie sono fornite nel seguente prospetto.

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso altri	26.664	26.664

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
DEPOSITI CAUZIONALI	26.664	26.664
Totale	26.664	26.664

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al fair value

Nel bilancio, non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, n. 2), c.c. si è evidenziato il valore contabile e il fair value delle partecipazioni, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamenti di destinazione.

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito del 2,7% rispetto all'anno precedente passando da euro 2.526.628 a euro 2.457.034 a seguito del processo di ammortamento che ha inciso per € 122.882; gli investimenti sono stati pari a 54.458.

Sempre nel corso dell'esercizio si è provveduto ad eliminare cespiti obsoleti ed inutilizzati

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo, nel prospetto che segue, la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Rimanenze	910.948	959.931	-48.983
Crediti verso clienti	539.667	1.619.627	-1.079.960
Crediti v/imprese controllate			
Crediti v/imprese collegate	588	588	
Crediti v/imprese controllanti	1.810.886	1.840.192	-29.306
Crediti v/imprese consorelle	142.974	463.616	-320.642
Crediti tributari	6.192	24.667	-18.475
Imposte anticipate	100.638	125.365	-24.727
Crediti verso altri	20.482	45.386	-24.904
Attività finanziarie non immobiliz.			
Disponibilità liquide	717.346	384.718	332.628
Totale	4.249.721	5.464.090	-1.214.369

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze finali sono state iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo è la seguente:

- materie prime, merci e materiali di consumo: LIFO (ultimo entrato, primo uscito).

Come rilevato la Società ha la concessione da parte del Comune di Terre del Reno per la gestione degli impianti cimiteriali; detta concessione prevede che la Società concessionaria esegua sia opere di miglioria ed ampliamento che provveda altresì alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. La parte di dette opere e costi che non trova copertura con i proventi delle gestioni cimiteriali, deve essere riconosciuta dal Comune concedente al termine della concessione. Ogni anno la Società documenta la consistenza dei lavori eseguiti ed invia il relativo documento al Comune di riferimento.

Trattasi dunque, di lavori eseguiti su beni in concessione che assumono tecnicamente la natura di lavori in corso di durata ultrannuale.

La valutazione è stata effettuata con il criterio della commessa completata, in base al quale il margine di commessa viene riconosciuto solo quando il contratto è completato, ovvero al termine della concessione. Detto criterio comporta che le rimanenze vengano valutate al costo e che l'eventuale utile della concessione viene rilevato solo al termine della concessione.

Si è provveduto inoltre, ad effettuare, nel tempo, una riduzione prudenziale sul dettaglio analitico dei lavori eseguiti, al fine di stimare eventuali rettifiche e riserve che normalmente avvengono in sede di consegna degli impianti.

Il valore di riscatto cimiteriale relativo al Comune di Terre del Reno è stato lievemente svalutato in forza delle considerazioni del consulente di CMV Servizi Dott. Castellani che ha individuato in € 690.000 il Valore concretamente richiedibile.

Si rileva che dal 2004 ad oggi il ricalcolo della rimanenza ha evidenziato una diminuzione della stessa, diminuendo il margine di rimborso da ricevere dal Comune di Terre del Reno in sede di consegna dei manufatti cimiteriali a seguito di contestazioni del Comune medesimo.

La valorizzazione dei lavori eseguiti alla data del 31/12/2022 è ammontata a € 897.375

Non si sono verificati casi di valutazione di beni a valore normale, desunto dall'andamento del mercato, minore rispetto al costo di acquisto.

Le scorte di materiale di consumo, anche se parzialmente obsolete, non sono state svalutate dato il loro modestissimo importo e nell'ottica di un prossimo realizzo effettivo.

La valutazione operata con il metodo LIFO determina un valore che non si discosta sensibilmente dal maggior valore delle rimanenze calcolate a valore corrente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.269	1.304	13.573
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	947.662	(50.287)	897.375

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	959.931	(48.983)	910.948

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti sono iscritti quindi, al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

-

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio successivo risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione; nell'esposizione dei crediti non sono compresi i crediti di natura commerciale vantati nei confronti delle società controllate ed Enti Controllanti, indicati nell'apposita sezione.

I crediti verso Clienti sono così articolati:

Descrizione	
Crediti v/Clienti	361.781
Clienti c/fatture da emettere	87.441
Utenti c/ruoli	1.122.606
Note di credito da emettere	-31
Totale	1.571.797
F.do rischi su crediti ordinario	-22.340
F.do rischi su crediti tassato	-1.009.790
Totale	539.667

Il Fondo svalutazione crediti è così rappresentato:

Descrizione	F.do sval.ne Ord.	F.do sval.ne tassato	Totale
Saldo al 31/12/2021	56.325	301.574	357.899
Utilizzo nell'esercizio	-51.616		-51.616

Accantonamento esercizio ordinario	17.631	708.216	725.847
Saldo al 31/12/2022	22.340	1.009.790	1.032.130

Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato parzialmente il fondo svalutazione crediti ed è stato effettuato un congruo accantonamento a copertura di potenziali svalutazioni future con particolare riguardo al credito del ruolo Tarip da anni affidato all'Agenzia delle Entrate per la riscossione.

Si tenga presente ad ogni modo che anche nell'esercizio corrente sono stati incassati € 34.399 dal suddetto ruolo, al lordo della rettifica di riversamento incassi del 18.6% a Clara Spa come da scrittura del 2016 di € 6.398, per cui si è ritenuto opportuno non svalutare completamente detto credito.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.619.627	(1.079.960)	539.667	539.667
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	588	-	588	588
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.840.192	(29.306)	1.810.886	1.810.886
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	463.616	(320.642)	142.974	142.974
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.667	(18.475)	6.192	6.192
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	125.365	(24.727)	100.638	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	45.386	(24.904)	20.482	20.482
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.119.441	(1.498.014)	2.621.427	2.520.789

La voce C II 3) "Crediti verso imprese collegate" esigibili oltre l'esercizio successivo comprende le somme spettanti dal progetto di riparto, ed in particolar modo dall'istanza di rimborso Iva, della società Terra Acqua e Ambiente, posta in liquidazione è già cancellata dal Registro Imprese.

Alla voce C II 4) "crediti verso Controllanti" esigibili entro l'esercizio successivo corrisponde al credito vantato nei confronti dei Comuni che possiedono il totale delle quote della società, ripartito nel seguente modo:

Comune di Cento	€ 1.479.187
Comune di Vigarano	€ 61.178
Comune Bondeno	€ 41.497
Comune di Goro	€ 97
Comune di Terre del Reno	€ 228.927
Totale	€ 1.810.886

Questi crediti sono imputabili, in via principale, al saldo della liquidazione di fine concessione relativa alla gestione cimiteriale.

La voce C II 5) "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" esigibili entro l'esercizio successivo comprende il credito verso C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL ammontante a € 142.974.

La voce C II 5 bis) "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo comprende il credito IVA in sospensione per € 2.594 e il credito d'imposta per acquisto beni strumentale € 1.336 e bonus energetico per € 2.200 e altri crediti per € 61.

La voce C II 5 ter) "imposte anticipate" esigibili entro l'esercizio successivo comprende le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.

Si rinvia all'apposita sezione per ulteriori informazioni relative alla fiscalità anticipata ed agli effetti conseguenti.

La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

- a) Acconti a fornitori per € 749
- c) Crediti diversi per € 565
- d) Crediti verso Enti ed Istituti previdenziali per € 3.868

La voce comprende infine la somma di € 15.300 relativa al conto transitorio di corrispondenza nel quale transitano gli incassi che la società Clara Spa effettua per nostro conto per bollette e fatture originatamente emesse da C.M.V. SERVIZI SRL.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Per quanto riguarda gli interessi impliciti, la società precisa che non ha effettuato nessuna scorporazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica in quanto tutti concentrati nelle Province di riferimento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono state poste in essere operazioni con obbligo di retrocessione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	383.626	332.957	716.583
Denaro e altri valori in cassa	1.092	(329)	763
Totale disponibilità liquide	384.718	332.628	717.346

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio:

C/c postale	16.262
Bper Banca Spa	10.020
BNL Spa	3.375
Unicredit Spa	342.102
Credem Spa	344.824
Totale	716.583

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nell'ottica di una migliore interpretazione del presente bilancio, occorre ricordare che il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi schemi di bilancio che prevedono anche l'evidenziazione dei rapporti di crediti e debito con le società sottoposte al comune controllo della controllante (consorelle).

Da questo punto di vista, il Comune di Cento è l'Ente che esercita il controllo di diritto, ai sensi dell'art. 2359, sulla nostra società in virtù della quota posseduta; gli altri Comuni soci esercitano il controllo analogo secondo le disposizioni dell'In House Providing.

La Società C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL, essendo anch'essa controllata dal Comune di Cento, è quindi definibile come soggetto al comune controllo dell'Ente controllante.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso dell'Organo di controllo. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

La voce Risconti attivi comprende:

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Oneri finanziari	6.419
Canoni Assistenza e Manutenzioni	9.335
Manutenzione impianti	304
Spese generali, telef, abbonamenti	680
Tasse automezzi	58
Commissioni bancarie	99
TOTALE	16.895
RATEI ATIVI	
Interessi attivi	42
TOTALE	16.938

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il totale dell'attivo è diminuito del 16,2% rispetto all'anno precedente passando da euro 8.025.994 a euro 6.723.693 con una riduzione pari a € 1.302.301; ciò è stato determinato principalmente dalla riduzione dell'attivo immobilizzato per € 122.882 a causa del processo di ammortamento e in gran parte dalla svalutazione di parte di un ruolo Tarip di anni precedenti che ha contratto i crediti commerciali per € 1.079.960; inoltre sono stati incassati i crediti vantati verso C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI per € 345.642.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il Capitale Sociale, era pari ad € 1.551.440; con l'atto di scissione del 2015, essendo stata trasferita una parte del patrimonio, ha visto anche la riduzione delle poste ideali del patrimonio netto della scissa a favore delle società beneficiarie.

Il capitale sociale al 01 gennaio 2016 era pari € 1.401.440,44.

Con verbale di assemblea del 20/01/2016, è stato ratificato il recesso dalla compagine sociale dei Comuni di Pieve di Cento e Castello d'Argile, ai quali è stata assegnata la somma complessiva di € 400.806 con contestuale riduzione delle Riserve.

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Cento n. 18 del 20.04.2016 è stato approvato da parte del Comune il conferimento delle reti gas a CMV Servizi per un valore complessivo, risultante da perizia di stima redatta dal Dott Guido Ascer Guetta, di € 11.085.381, di cui € 5.982.510 imputato a Capitale Sociale ed € 5.102.871 imputato a Riserva da Sovraprezzo.

A tale data il capitale sociale ammontava a € 7.383.959.

Con l'operazione di scissione a favore di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA avente efficacia dal 01 marzo 2019, la quota parte del patrimonio netto attribuito alla beneficiaria è stato pari a € 9.210.422; di converso il patrimonio che è residuo e pari a € 4.760.144 è stato ripartito alle varie voci di capitale e di riserva rispettando la loro natura civile e fiscale applicando il principio di proporzionalità tra le due entità di patrimonio ripartito, proporzione che è stata pari al 67,78% a favore della beneficiaria.

Alla data attuale il capitale sociale è pari a € 2.300.000.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.300.000	-	-		2.300.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.720.759	-	-		1.720.759
Riserve di rivalutazione	210.525	-	-		210.525
Riserva legale	92.895	630	-		93.525
Altre riserve					
Riserva straordinaria	535.032	11.984	-		547.016
Totale altre riserve	535.032	11.984	-		547.016
Utile (perdita) dell'esercizio	12.614	-	12.614	(637.612)	(637.612)
Totale patrimonio netto	4.871.825	12.614	12.614	(637.612)	4.234.213

La riserva da rivalutazione ex D.L. 185/08, inizialmente pari a € 650.000,00 era residua a € 464.847, ed era stata utilizzata anche nel 2016 per € 10.514 per la liquidazione di due soci recedenti; essa ammontava quindi a € 454.333 ma sua volta, nel 2019, è stata in parte

assegnata alla beneficiaria della scissione per € 311.218 per cui residua ora a € 143.115. È liberamente distribuibile da parte della società ai soci e in caso di distribuzione non è fiscalmente imponibile in capo alla società stessa ma solo in capo ai soci.

La riserva ex Legge 342/2000, ammontava a € 213.999 ed è stata assegnata nell'ambito della scissione per l'importo di € 146.589 e ammonta a € 67.410; in caso di distribuzione concorre alla formazione del reddito in capo alla società.

Le riserve vincolate sono state assegnate in modo proporzionale alla quota di patrimonio netto assegnato alla beneficiaria rispetto al patrimonio netto originario.

La riserva legale è incrementata di € 630 per imputazione della quota parte dell'utile del 2020.

La Riserva Straordinaria, formata con utili di esercizi precedenti, inizialmente pari a € 716.782 e si è incrementata di € 10.862 per la destinazione della rimanente parte dell'utile 2018 e si è ridotta a € 440.918 per assegnazione alla società beneficiaria. Nel corrente esercizio si è incrementata di € 11.985 per l'imputazione della restante parte dell'utile d'esercizio.

La Riserva da sovrapprezzo inizialmente pari a € 5.102.871; essa era stata utilizzata nel 2016 per € 200.875 per la liquidazione della quota da recesso di due Comuni soci e si è ulteriormente ridotta in virtù della scissione ed ammonta ora a € 1.720.759.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione /distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.300.000	da conferimento soci	2300000	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.720.759	da conferimento soci	a,b,	1.720.759
Riserve di rivalutazione	210.525	da rivalutazione DL 185/2008	a,b,c,	210.525
Riserva legale	93.525	da utili accantonati	b	93.525
Altre riserve				
Riserva straordinaria	547.016	da utili accantonati	a,b,c,	547.016
Totale altre riserve	547.016			547.016
Totale	4.871.825			2.571.825
Quota non distribuibile				1.827.822
Residua quota distribuibile				744.003

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A seguito della sospensione degli ammortamenti di cui al D.L. 8/4/2020 n.23, la Riserva Straordinaria risulta avere un vincolo di € 13.538 che andrà ad esaurirsi con la ricostituzione degli ammortamenti negli anni futuri.

LEGENDA / NOTE:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari

E = altro

Il totale del patrimonio netto ammonta ora a € 4.234.213, ed è diminuito nel complesso di € 637.612 per l'imputazione del corrente risultato di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certi alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	88.210	58.638	146.848
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-	54.892	54.892
Totale variazioni	-	(54.892)	(54.892)
Valore di fine esercizio	88.210	3.746	91.956

Si evidenzia di seguito la consistenza e la dinamica degli altri Fondi.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi, estinzioni o variazione di stime dell'esercizio.

ALTRI FONDI DELLO STATO PATRIMONIALE	Saldo 01/01/22	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31 /12/22
F.do rischi p/controv. legali in corso	18.638	14.892		3.746
F.do rischi su contratti in corso	40.000	40.000		
TOTALE	58.638	54.892		3.746

Fondo controversie legali in corso

Il dettaglio delle cause legali in corso e per le quali è stato approntato uno stanziamento al relativo fondo è il seguente:

Descrizione	Saldo 01/01/22	Accantonamenti	Estinzioni/pagamenti	Saldo 31/12/22
Causa Musghi	18.638		14.892	3.746
TOTALE	18.638		14.892	3.746

Il contenzioso con l'Ing. Musghi si è concluso vedendo CMV SERVIZI vincitrice in tutti i gradi di giudizio pertanto gli eredi dello stesso (stante il decesso) si sono impegnati a versare ratealmente la complessiva somma di € 163.420,16 entro il 31/12/2022.

Non esistono per quanto a conoscenza dello scrivente altri giudizi in corso.

Il fondo accoglie quindi una rimanenza di accantonamento da utilizzare nel caso di altri contenziosi.

Si rinvia, per la determinazione delle differenze temporanee tassabili che hanno generato movimenti del fondo imposte differite e i relativi effetti fiscali al prospetto riportato nella sezione.

Fondo rischi vari e riserve contrattuali

Descrizione	Saldo 01/01/22	Accantonamenti	Estinzioni/ pagamenti	Saldo 31/12/22
Fondo riserve contrattuali	40.000		40.000	--
TOTALE	40.000		40.000	--

Era stato creato nel 2021 un nuovo fondo rischi per accogliere prudenzialmente le riserve che potrebbero insorgere per la liquidazione delle opere cimiteriali eseguite nei confronti di alcuni Comuni soci che, essendo oramai al termine delle concessioni, dovranno essere rimborsate alla società in relazione alle opere eseguite. Detto fondo è stato utilizzato nel corrente esercizio.

E' stato appostato il fondo per imposte differite per accogliere le maggiori imposte che si andranno a versare quando verranno incassati gli interessi di mora contabilizzati nel corrente esercizio e non ancora incassati; così pure sono state imputate le imposte differite sulla quota di ammortamenti sospesi.

Il dettaglio è riportato nella specifica sezione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	12.474
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.033
Totale variazioni	1.033
Valore di fine esercizio	13.507

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della Società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Debiti

Per il mutuo erogato nel 2017, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.759.739	(208.259)	1.551.480	204.967	1.346.513
Debiti verso fornitori	782.491	(332.271)	450.220	450.220	-
Debiti verso controllanti	83.382	64.562	147.944	147.944	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	621	-	621	621	-
Debiti tributari	29.407	(7.076)	22.331	22.331	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.943	(3.120)	30.823	30.823	-
Altri debiti	186.920	(17.991)	168.929	124.847	44.082
Totale debiti	2.876.503	(504.155)	2.372.348	981.753	1.390.595

I debiti bancari a breve sono diminuiti di € 6.744 e ammontano a € 204.967 di cui € 201.514 è relativo alla rata del mutuo scadente nei prossimi 12 mesi.

A seguito della stipula del mutuo ipotecario di € 2.600.000 stipulato nel 2016 per il riscatto dell'immobile, l'indebitamento bancario a medio lungo termine è ora pari a € 1.548.027 di cui € 201.515 scadenti nel prossimo esercizio .

La parte di capitale dei mutui scadenti nei successivi 12 mesi è pari a € 201.514 è stata riclassificata nei debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il dettaglio dei debiti bancari a breve è il seguente:

Banca	Saldo
Banche c/c conto competenze maturate	1.590
Conto Postale anticipato	1.863
Rate capitale mutui entro 12 mesi	201.514

Totale**204.967**

I debiti bancari a medio lungo termine sono i seguenti:

- mutuo ipotecario sottoscritto in data 25/07/2016 con Cassa Risparmio di Cento Spa, ora Credem Spa, dell'importo di € 2.600.000, della durata di anni 12 e scadente il 01/08/2029; capitale residuo, al 31/12/2022, pari a € 1.548.027.

La Posizione Finanziaria Netta è così rappresentata:

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Banca c/c attivi	-716.583	-383.626	-424.289
Debiti v/banche breve	204.967	211.711	207.209
Debiti c/banche m/l	1.346.513	1.548.028	1.758.071
Totale	834.897	1.376.113	1.540.991

Come si evince la PFN mostra un continuo miglioramento nel corso del triennio ed è pari a € 541.216; rispetto al 2020 è decrementata di € 706.094.

Nel complesso i debiti verso fornitori sono I decrementati di € 332.271 e ammontano a € 450.220 e, trovano ampia copertura nei crediti vantati dalla Società, anche con riferimento ai crediti vantati verso i Comuni soci e pari a € 1.810.886.

Come già rilevato, C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL è ora sotto il controllo diretto del Comune di Cento ed è considerata una "consorella".

Il debito verso **Controllanti**, riguarda il debito verso i Comuni soci che ammonta ad € 147.944, di cui € 54.000 per fatture nei confronti del Comune di Cento, oltre a € 93.944 per debiti nei confronti del Comune di Bondeno.

I debiti verso società sottoposte al controllo della Controllante, si riferiscono ai rapporti con la sola C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL e sono rimasti immutati a € 621.

La voce "**Debiti tributari**" comprende il saldo, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio, delle imposte dirette e dell'Irap a carico dell'esercizio stesso e l'importo di alcune ritenute relative agli stipendi dei dipendenti, così suddivisi:

Regioni c/acconti IRAP	- 19.267
Regioni C/IRAP	12.023
Erario c/ritenute subite	-217
Erario c/Imp. sostituiva Tfr	2.170
Erario c/rit. lavoro dipendente	21.117
Erario c/rit. lavoro autonomo	2.578
Erario c/iva	3.921
Altri debiti	6
Totale	22.331

Nel corrente esercizio non è maturata Ires di competenza in quanto la base imponibile risulta negativa.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende i debiti verso l'Inps, l'Inpdap e gli altri fondi di previdenza complementare ed integrativa e ammonta a complessivi € 30.823.

La voce "**Altri debiti**", entro esercizio successivo, comprende:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	27.975
Dipendenti c/ratei	52.782
Ritenute sindacali	129
Amministratori c/compensi	2.926
Altri debiti diversi	41.035
TOTALE	124.847

Gli altri debiti scadenti oltre l'esercizio riguardano generalmente depositi cauzionali su contratti di affitto ed ammontano a € 44.082

Tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Non esistono crediti e debiti con durata superiore a 5 anni, ad eccezione del contratto di mutuo stipulati con Caricento Spa, ora Credem Spa, il cui valore residuo in linea capitale è pari oggi a € 1.548.026; la quota scadente oltre i 5 anni ammonta a € 448.309.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche in quanto non esistono debiti verso operatori esteri e l'attività è concentrata esclusivamente sul territorio della Provincia di Ferrara.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Le garanzie reali su beni sociali relativi a debiti iscritti a bilancio ammontano complessivamente a € 5.200.000, ed è inerente all'ipoteca iscritta, sull'immobile di Via Malamini a Cento, da Caricento Spa, ora Credem Spa, a seguito della stipula del mutuo ipotecario di € 2.600.000, avvenuta nel 2017, della durata di anni 12 e scadente quindi il 01/08/2029.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

La voce Ratei passivi comprende:

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi mutuo	10.492
Contributi Inail	1.177
TOTALE	11.669

Il totale dei debiti è diminuito del 18% rispetto all'anno precedente passando da Euro 2.876.503 a euro 2.372.348, con una riduzione di € 504.155 in valore assoluto; al suo interno si rileva una riduzione dell'indebitamento bancario per € 208.259 in maggior parte dovuto al rientro della quota capitale del mutuo.

I debiti verso i Fornitori sono parimenti diminuiti di € 332.271

Anche le altre tipologie di debiti evidenziano una generalizzata equivalenza.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Per quanto riguarda le componenti economiche derivanti dalla cessazione delle concessioni ed affidamenti, esse sono state imputate nell'esercizio in cui si è verificata la scadenza del contratto che coincide generalmente con il momento in cui si è verificato il trasferimento all'Ente dei rischi o benefici del bene.

Valore della produzione

L'andamento dei ricavi, è di seguito dettagliato:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	2.573.753	2.470.359	103.394
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-50.288	56.839	-107.127
Incrementi imm.ni per lavori interni			
Contributi in c/esercizio	13.372	630	12.742
Altri ricavi e proventi	453.482	582.026	-128.544
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.990.319	3.109.854	-119.535

Rispetto all'esercizio precedente, il valore della produzione si è decrementato di € 119.535, pari al 3,8%.

A prescindere da fattori contingenti o straordinari, in genere i ricavi delle attività caratteristiche sono state pressoché costanti nel corso dell'esercizio.

Sono state rettificata le valutazioni sui lavori eseguiti sui cimiteri di S. Agostino e ciò lo si rileva nel decremento dei lavori in corso di esecuzione.

I canoni di affitto attivi ammontano a complessivi € 379.729.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi caratteristici sono ora così ripartiti:

	IMPORTO	IMPORTO

RIPARTIZIONE DEI RICAVI	31/12/22	31/12/21
Ricavi da gestioni cimiteriali	900.501	908.264
Ricavi da illuminazione pubblica	397.037	223.297
Ricavi da gestione del verde pubblico	498.875	498.875
Ricavi da servizi territoriali	507.098	524.877
Altri ricavi da gestione calore	57.244	100.951
Ricavi da Service	212.998	214.095
TOTALE	2.573.753	2.470.359

Sempre in tema di gestioni cimiteriali e in linea con l'esperienza del Comune di Cento, la Società ha contabilizzato ora alla voce A 3), come rimanenze dei lavori in corso su ordinazione con durata ultrannuale, la consistenza dei lavori eseguiti sui cimiteri del Comune di Terre del Reno; anche la suddetta concessione prevede che al termine della stessa l'Ente concedente debba riconoscere al concessionario, il valore delle opere, migliorie, addizioni e manutenzioni eseguite che non hanno trovato copertura con i ricavi conseguiti. Il tutto deriva da specifico inventario che la Società comunica annualmente all'Ente concedente; l'importo iscritto in bilancio era stato poi prudenzialmente ridotto del 3% a titolo di eventuali rettifiche e riserve che si possono verificare al momento della consegna dell'impianto; a seguito poi di confronto con la controparte, l'importo è stato complessivamente valutato pari a € 690.000 e ha subito un decremento di € 50.288 rispetto all'esercizio precedente.

A fronte di ciò era inoltre stato appostato, nell'esercizio precedente, uno specifico fondo riserve contrattuali pari a € 40.000, destinato ad accogliere le prevedibili riserve dell'Ente concedente che quindi è stato utilizzato nel corrente esercizio.

Tra le rimanenze di questa categoria figura ancora la somma di € 207.375, per i lavori eseguiti sui cimiteri di Cento.

Sono stati riconosciuti due specifici contributi e precisamente:

- € 9.537 a fronte di corsi di formazione a favore dei dipendenti
- € 3.835 quale contributo per emergenza gas ed energia elettrica

La Voce Altri ricavi e proventi è così ripartita:

Fitti attivi	379.729
Risarcimenti e Indennizzi assicurativi	7.314
Abbuoni e arrotondamenti attivi	88
Sopravvenienze attive	9.579
Utilizzo f.do rischi su cause diretto	54.892
Altri ricavi	1.880
TOTALE	453.482

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
prestazioni cimiteriali	900.501
pubblica illuminazione	397.037
verde pubblico	498.875
servizi territoriali/strade	507.098
altri ricavi gestione calore	57.244
ricavi da service aziendale	212.998
Totale	2.573.753

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La Società opera esclusivamente nell'ambito del territorio dei Comuni Soci, mediante affidamento in house di diversi servizi.

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad € 50.712; l'importo è modesto, in quanto i servizi principali sono svolti ricorrendo ad appalti esterni; trattasi generalmente di materiale di consumo, carburanti ecc.,

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a € 1.674.983; in valore assoluto sono aumentati di € 95.138 e in valore percentuale, ora sono pari al 56% del valore della produzione, contro il 50% dell'esercizio precedente; ciò è dipeso in gran parte dall'incremento del costo dell'energia che ha inciso su alcuni servizi quali la pubblica illuminazione e i servizi cimiteriali:

	2022	2021
servizi territoriali	499.679	530.500
Servizi cimiteriali	348.638	269.218
Manutenzioni	35.892	62.368
Gestione pubblica illuminazione	285.161	151.923
Costi gestione Carnevale		57.525
Costi gestione mostre	21.637	16.761
Spese emergenza Covid	6.531	10.521

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi ammontano a € 62.211, in decremento di € 3.562: l'importo iscritto in bilancio comprende anche il canone di concessione cimiteriale pari a € 54.000 oltre a altri canoni di affitto e noleggio di modesta entità.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La voce ammonta a € 827.056 ed è aumentata del 3,2 rispetto al precedente esercizio ed incide ora per il 27.6% sul valore sulla produzione.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, pari a € 14.739, e sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne tali ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva in relazione alla sua vita utile presunta; nel complesso ammontano a € 108.143 e sono in linea rispetto all'anno precedente.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per € 725.847 per adeguarlo alla stima di recupero del ruolo Tarip risalente al 2015 e le cui prospettive di recupero sono alquanto ridotte ma non esaurite.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ha rilevato un incremento delle giacenze di € 624.

Accantonamento per rischi

Non sono stati appostati nuovi accantonamento ai fondi rischi .

Oneri diversi di gestione

La posta comprende inoltre voci la cui entità è poco significativa quali:

- IMU per € 29.720
- Tasse di circolazione € 416
- Sanzioni € 221
- imposta di registro € 3.867
- Altre imposte e tasse € 6.120
- Abbonamenti e riviste per € 576
- Contributi associativi per € 8.883
- insussistenze sopravvenienze passive per € 2.370
- risarcimenti danni per € 25.000

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	5.360
Totale	5.360

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	49.251
Altri	3.066
Totale	52.317

Gli interessi ed oneri finanziari si suddividono in:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Interessi su scoperto di c/c bancario	0	0
Interessi su mutui	44.168	42.267
Commissioni bancarie	5.083	5.897
Interessi passivi da fornitori	415	422
Interessi passivi v/Erario e Enti		
Altri	2.651	1.378
TOTALE	52.317	49.964

Gli interessi attivi a loro volta si suddividono in:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Interessi su c/c bancario	902	14
Interessi attivi da clienti ed Equitalia	4.458	2.937
Interessi di mora		
Altri interessi attivi		
TOTALE	5.360	2.951

Il saldo netto della gestione finanziaria è ora negativo non essendo stati contabilizzati nuovi interessi di mora sui crediti verso Enti pubblici.

Nel complesso la gestione finanziaria è negativa ed ammonta a € 46.957 di cui € 52.317 sono oneri finanziari, mentre gli interessi attivi ammontano a € 5.360.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano elementi di ricavo o di costo di natura eccezionale o straordinaria.

Le sopravvenienze attive, complessivamente pari a € 9.578 e sono di modesto importo e di natura ricorrente.

Le insussistenze e sopravvenienze passive sono di modesto importo ed ammontanti a complessivi € 2.370 ed hanno riguardato principalmente operazioni di rettifica riguardanti esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Imposte correnti:	12.023	19.267
IRES		
IRAP	12.023	19.267
Imposte es.precedenti		
Imposte differite (anticipate)	24.727	3.675
Totale	36.750	22.942

Le principali riprese fiscali ai fini IRES riguardano la quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente i limiti di deducibilità, le tasse non deducibili, i costi di gestione degli automezzi, le sopravvenienze passive non deducibili, l'accantonamento al Fondo vertenze legali e agli altri Fondi vari, gli ammortamenti civilistici effettuati con aliquote maggiori rispetto a quelle fiscali e altre.

Recentemente costituiscono variazioni in diminuzione del reddito imponibile IRES la deducibilità di parte dell'Irap pagata sia in relazione al costo del lavoro che agli interessi passivi nella misura del 10%.

Costituiscono inoltre variazioni in diminuzione gli utilizzi direttamente in conto dei fondi svalutazione crediti, rischi vari e spese legali, precedentemente non dedotti e gli interessi di mora-

La base imponibile ai fini Ires è positiva per € 19.685 ma è stata azzerata per il recupero di una eccedenza ACE di € 3.937 e per l'utilizzo di perdite pregresse per e 15.749.

Ai fini Irap, a causa dell'indeducibilità delle perdite su crediti, la base imponibile Irap è positiva ed ha determinato un'imposta pari a € 12.023

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	418.709	3.746
Totale differenze temporanee imponibili	365.340	13.538
Differenze temporanee nette	(53.369)	9.792
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(35.396)	(1.759)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	22.586	2.141
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(12.808)	382

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	(15.749)			(102.855)		
di esercizi precedenti	30.615			133.470		
Totale perdite fiscali	14.866			30.615		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	14.866	24,00%	3.568	30.615	24,00%	7.348

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte differite o dalla rilevazione di un credito per imposte anticipate.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

A seguito della scissione, tutti gli elementi di natura fiscale che generavano imposte anticipate, sono stati ripartiti tra la società scissa e la beneficiaria in modo proporzionale alla quota parte del patrimonio netto ripartito tra le due società; ha fatto eccezione il solo trasferimento delle imposte anticipate sulla parte degli ammortamenti inerenti alle reti di distribuzione che sono state interamente assegnate alla beneficiaria.

Ciò ha comportato che una parte delle imposte anticipate, relative alle reti di distribuzione, ha fatto parte direttamente del compendio di scissione è stata assegnata in contropartita del patrimonio netto; le altre, attribuite successivamente sulla base di riparto del patrimonio netto di scissione, hanno avuto una contropartita a conto economico, come storno.

La quota parte dei crediti per imposte anticipate, che derivano da perdite fiscali riportabili, è pari a € 14.866 ed è iscritta in bilancio in quanto esiste la ragionevole certezza del recupero, tramite l'esistenza di adeguati redditi imponibili futuri.

A titolo prudenziale, a fronte della svalutazione indeducibile del credito Tarip, non sono state iscritte imposte anticipate, in quanto non vi sarebbe la ragionevole certezza di un loro recupero.

Nel corrente esercizio le imposte anticipate hanno rilevato solo decrementi, mentre quelle differite sono rimaste immutate.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

I decrementi delle imposte anticipate attive sono i seguenti:

Imposte differite attive decrementi	Differenze dell'esercizio	Aliquota	Effetto
Utilizzo fondo rischi su appalti	40.000	27,9%	11.160
Utilizzo fondo vertenze legali	14.892	27,9%	4.155
Recupero Eccedenza Ace	3.937	24%	945
Recupero Eccedenza ROL	19.532	24%	4.688
Utilizzo perdite fiscali	15.749	24%	3.780
TOTALE	94.110		24.727

Non vi sono stati incrementi.

La consistenza complessiva delle imposte differite passive è la seguente:

Imposte differite passive	Differenze dell'esercizio	Aliquota	Effetto
Interessi attivi di mora	351.802	24%	84.433
Ammortamenti sospesi	13.538	27.9%	3.777
TOTALE	365.340		88.210

Il dettaglio complessivo dei crediti per imposte anticipate (attive) è il seguente:

Crediti per Imposte differite attive	Differenze dell'esercizio	Aliquota	Effetto
Fondo Sval. Crediti tassato	301.574	24%	72.379
Fondo vertenze legali	3.746	27.9%	1.045
Eccedenza ROL	86.492	24%	20.759
Perdite fiscali a riporto	14.866	24%	3.568
Eccedenza ACE	12.031	24%	2.887
TOTALE	418.709		100.638

Complessivamente, quest'anno si rileva un incremento dei ricavi pari al 4,1% rispetto l'anno precedente, assestandosi a € 2.573.753; il valore della produzione ammonta a € 2.990.319 con un decremento del 3,9% per una minor presenza di indennizzi assicurativi rispetto il 2021.

Nota integrativa, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

CONTINUITA' AZIENDALE

Non si rilevano per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 problematiche legate alla continuità aziendale ed anche la svalutazione del credito Tarip su cui si è già argomentato va letto in un ottica di salvaguardia e rafforzamento dal punto di vista economico della società.

Rimarrà aperto il problema legato ai mancati introiti delle locazioni (soprattutto Clara Spa) come precedentemente evidenziato che si andrà comunque a esplicitare nel corso del 2024.

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Numero medio
Impiegati	10
Operai	6
Totale Dipendenti	16

Nel corso dell'esercizio è stata assunta una nuova risorsa come impiegato a tempo determinato a decorrere dal 01 marzo 2022 e cessato n.2 impiegati il 14/01/2022 e il 15/12 /2022.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi annui, spettanti agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Valore
Compensi ad amministratori	51.000
Compensi a sindaci e revisore	20.800
TOTALE COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI	71.800

Il compenso degli amministratori è al netto dei contributi previdenziali a carico della società e ammontanti a € 8.160.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	51.000	12.480

L'art. 4 del DL 95/2012, applicabile alle società a totale partecipazione pubblica, impone che: *"A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013"*. Si tratta di un limite ai costi complessivamente sostenuti dalle amministrazioni pubbliche per gli amministratori delle società controllate, o interamente partecipate, riferito alla spesa storica sostenuta per l'intero organo di amministrazione nell'anno 2013.

All'organo amministrativo ed ai membri del Consiglio e al Collegio sindacale spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali, che è stata affidata ad un Revisore Unico; non sono stati affidati altri incarichi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.320
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.320

Con verbale di assemblea del 27/11/2020 è stato prorogato, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022, revisore unico della società il dott. Pecorari Luciano, determinando il compenso annuo pari a € 8.000 oltre iva, cassa e rimborso spese.

Nella medesima data è stato prorogato il Sindaco Unico il Dott. Gianluca Soffritti con scadenza fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 con compenso pari a €. 12.000,00.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

EFFETTI DELLA SCISSIONE

Con effetto dal 01 marzo 2019 la Società ha posto in essere due operazioni scissione con aumento del capitale a favore del Gruppo Hera

- a) una a favore di Hera Comm Spa con assegnazione del ramo dell'azienda relativo alla vendita dell'energia e del gas
- b) una, a favore di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA, mediante assegnazione del settore delle reti del gas e dell'intera partecipazione in A TUTTA RETE SRL

In ragione di ciò, le cause pendenti in essere e potenziali sorte o che potranno sorgere per presupposti antecedenti alle scissioni stesse, rimarranno contrattualmente a carico di C.M.V. SERVIZI SRL.

A norma dell'art. 2506-quater del c.c., ogni società beneficiaria rimane solidalmente responsabile, nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto ad essa assegnato, dei debiti della società scissa non soddisfatti dalla società cui fanno carico.

In relazione alle prime due operazioni, il valore del patrimonio netto, determinato a valori effettivi come risultante dal primo progetto di scissione, ed assegnato alle Società beneficiarie, ammonta a € 10.169.082.

Il valore della passività trasferite alla beneficiaria, al netto dei rapporti infragruppo, e per le quali sussiste la responsabilità originaria della nostra società, ammontava a € 7.542.961.

In relazione invece all'ultima operazione, il valore del patrimonio netto trasferito ammonta a € 9.199.178, mentre il valore delle passività trasferite è stati pari a € 3.500.000.

Si ritiene che detti importi iniziali si siano praticamente azzerati con lo sviluppo della gestione aziendale.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni nei confronti di terzi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (punto 22-bis)

Con l'uscita dal Gruppo della controllata A TUTTA RETE SRL, ora si intrattengono rapporti con la sola C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL, società sottoposta al controllo dell'Ente controllante quindi considerata quale consorella.

Si procede, comunque, ad evidenziare i principali rapporti patrimoniale tra le società:

Effetti sullo stato patrimoniale (in migliaia di euro):

	COMUNE DI CENTO	COMUNE TERRE DEL RENO	COMUNE BONDENO	COMUNE GORO	COMUNE VIGARANO	CMV ENERGIA
Crediti finanziari						
Crediti v /controllanti	1.479.187	228.927	41.497	97	61.178	
Crediti v /imprese controllate						
Credito v /consorelle						142.974
Debiti v/ controllanti	54.000		93.944			
Debiti v /controllate						
Debiti verso consorelle						621

Si procede, comunque, ad evidenziare i principali rapporti tra le società:

Effetti sul conto economico (in migliaia di euro):

	Totale anno 2022	COMUNE DI CENTO	COMUNE VIGARANO	COMUNE GORO	COMUNE BONDENO	TERRA DEL RENO	C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI
Valore della produzione	2.990.319	975.629	5.254	30.014	84.000	466.591	25.000
Costi della produzione	3.555.224	54.000					
Proventi finanziari	5.360						

I valori più significativi sono così analizzabili:

- Valore della produzione: € 975.629 sono relativi a servizi resi verso il Comune di Cento;
- Nei costi della produzione pari a € 54.000 troviamo costi inerenti la gestione del cimitero di Cento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Maggior termine per l'approvazione del bilancio

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg per la definizione di alcuni aspetti contabili provenienti da fonti esterne all'azienda, il cui flusso informativo si è prolungato oltre i tempi attesi.

Fusione con C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL

Riguardo alla fusione con CMV Energia & Impianti va detto che in data 28/06/2019 e 25/06/2020 erano stati regolarmente depositati in Camera di Commercio due progetti di fusione non portati a compimento dalle amministrazioni socie visto che non è stato effettuato il passaggio in consiglio comunale. Nulla ha potuto fare la società scrivente se non attendere gli esiti di questi passaggi amministrativi. Nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono stati sviluppi sul punto, se non generiche e programmatiche interlocuzioni. Andrà verificata nuovamente la fattibilità della fusione.

Senza un impegno delle amministrazioni socie nel fornire copertura finanziaria ed economica la fattibilità, stante l'instabilità legata alla disdetta di Clara del contratto di locazione, la realizzazione appare complicata.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si segnala che, operando per alcune attività in regime di *in house providing*, la Società è sottoposta a controllo analogo dei Comuni Soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

La L. 124/2017 ha disposto all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il Decreto-Legge n. 34/2019 ('decreto crescita') convertito in Legge 58/2019 del 28.06.2019, all'articolo 35 ha introdotto una riformulazione della disciplina contenuta nello stesso articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017.

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Società in linea con la normativa vigente.

Devono essere dichiarate in nota integrativa le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o gli aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 secondo il criterio di cassa; sono stati invece esclusi gli aiuti ricevuti ma di importo inferiore a Euro 10.000, i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli incentivi, gli aiuti fiscali, le erogazioni provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

La Società ha ricevuto i seguenti contributi:

- 1) In data 26/10/2022 la somma di € 9.537 per corsi di formazione erogato da Fondimpresa
- 2) In data 31/12/2021 credito d'imposta di € 3.835 per bonus energia riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2022, che termina con una perdita di euro 637.612, con il ripianamento delle stessa mediante l'utilizzo delle riserve disponibili.

Nota integrativa, parte finale

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

La presente nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio d'esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Cento, li 12/04//2023

Amministratore Unico

Avv.to Riccardo Maccaferri